

LA PIENA DI LAMBRO DI METÀ NOVEMBRE

Immediata l'attivazione del Piano di emergenza dell'unità di crisi comunale

Decine di squadre al lavoro, costante monitoraggio, interventi immediati. A Melegnano la piena del Lambro dello scorso novembre non ha trovato impreparato il Comune che, grazie all'impegno degli agenti della Polizia locale, delle forze dell'ordine e dei volontari della Protezione Civile, ha potuto attivare con successo un Piano di emergenza che ha limitato i danni materiali ed evitato disagi o incidenti fra i cittadini. L'emergenza è scattata già il 12 novembre: "Insieme a sindaco, Polizia locale, Carabinieri e Protezione Civile – ricorda l'assessore **Fabio Raimondo** – abbiamo trascorso la notte in allerta, per mettere in sicurezza le strade della città e tenere monitorato il Lambro, esondato in più punti del territorio. In realtà la situazione era sotto osservazione già dai primi del mese quando abbiamo ricevuto la notizia dell'apertura della diga di Pusiano nel tratto comasco del Lambro: a quel punto è scattato subito il piano d'emergenza e abbiamo controllato istante dopo istante tutte le zone più a rischio dove il fiume aveva raggiunto livelli di piena, in particola-



re la zona di Montorfano e di via Frisi". Dopo la nottata in bianco tra il 12 e il 13 novembre, il nuovo allarme è scattato il 15: per la nuova ondata di piena, agenti e volontari, impegnati in diverse squadre, hanno portato sacchi di sabbia in via Manzoni nel quartiere Carmine (dove già il Lambro era vicino al punto di esondazione), men-

tre nella zona della Broggi Izar è stato chiuso il passaggio ciclo-pedonale ai lati del fiume. Di concerto con i colleghi di Cerro, gli agenti della Polizia Locale hanno chiuso anche la via per Landriano (nel tratto fra la via Togliatti e la zona industriale di Riozzo) e tenuto sotto osservazione anche la via per Cerca Vecchia e Baden Powell.

I LEONI DELLA PROTEZIONE CIVILE DI MELEGNANO

Il ringraziamento e l'invito dell'assessore alla Protezione Civile Fabio Raimondo

Ne ero già consapevole, ma ne ho avuto conferma assistendo ai loro interventi nel cuore della notte: la Protezione Civile di Melegnano è fatta da gente di grande valore. Era dal 2002 che non si verificava un'esondazione del genere. Anzi, a sentire i più anziani tra loro, questa volta è stato "peggio del 2002". C'erano anche Polizia Locale e Carabinieri a cui dobbiamo rendere merito, ma la parte del leone l'hanno fatta loro: i volontari della Protezione Civile. Volontari, appunto. Non erano là per dovere... erano là per senso del dovere. Insieme al sindaco Vito Bellomo, con il quale abbiamo attivato l'unità di crisi prevista in situazioni simili, li abbiamo visti impegnati a mettere in sicurezza strade e abitazioni private durante le due esondazioni del 12

e del 15 novembre. Sotto una pioggia sferzante e senza sosta, hanno chiuso strade, presidiato ponti, riempito sacchi di sabbia e rinforzato argini. Hanno trainato all'asciutto auto quasi sommerse, aspirato acqua da box e cantine, dato ospitalità nella loro sede a una famiglia di sfollati. Poi sono tornati a casa, all'alba. Hanno fatto la doccia, bevuto il caffè e sono andati a lavorare. Perché quella divisa, loro, non la indossano per professione. La indossano con dedizione e spirito di sacrificio, sottraendo tempo agli affetti e a volte al loro stesso lavoro. **Con i loro stivali hanno sfidato il Lambro e hanno vinto.** Ma hanno fatto anche un'altra cosa: hanno guardato il fango dell'indifferenza di coloro che, al caldo sul loro divano, dicono "tanto ci pensano gli altri" e magari

in fondo in fondo si lamentano pure. Certo, come capita sempre in queste occasioni, ci sono stati inevitabili disagi alla circolazione e qualche danno materiale, ma **grazie a un Piano di emergenza collaudato e al lavoro di volontari nessuno a Melegnano si è fatto male.** È arrivato il momento di dare una mano a questi volontari perché è vero che la Protezione Civile sono loro, ma lo siamo anche tutti noi. Il mio auspicio è che soprattutto tra i giovani, tanti abbiano voglia di mettersi a disposizione della comunità aderendo a quell'associazione meravigliosa che è la nostra Protezione Civile. Vi aspettiamo. Con orgoglio

*Fabio Raimondo,
assessore alla Protezione Civile
della Città di Melegnano*

ARENZI
onoranze funebri


Onoranze Funebri

Tel. 02 9834237

Cerro al Lambro - Melegnano